



ISTITUTO COMPRENSIVO “SANDRO PERTINI 2”

(scuola dell’Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado)

Via Torricelli 35 – DISTRETTO N. 11

42122 REGGIO EMILIA-Tel. 0522585778 fax 0522/439836

COD. MECC. REIC84900V – cod.fisc. 91160840350 – ccp 001007831405

E_MAIL REIC84900V@ISTRUZIONE.IT – P.E.C. REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

(DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis

Legge 20 agosto 2019, n. 92)

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione; è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale uniformata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- gli studenti centro del motivo vero dell’esistenza di una scuola
- le famiglie, titolari della responsabilità dell’intero progetto di crescita del giovane
- la scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo “patto sociale”. In ogni comunità ognuno ha un suo ruolo e deve svolgere funzioni precise tenendo conto di precisi diritti e doveri. Soltanto se questi ruoli e questi principi vengono rispettati, la società riesce a raggiungere gli obiettivi che si è proposta. Per realizzare questa comunità educante è necessario che tutte le componenti si rendano disponibili ad attuare un progetto educativo condiviso. “La scuola, pertanto, ritiene opportuno richiedere la condivisione e la sottoscrizione da parte delle famiglie di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.” (DPR 245/2007)

Il Patto non rappresenta il punto di arrivo, ma la base su cui innestare semplici, ma chiari e condivisi, accordi formativi fra insegnanti, genitori e alunni, tenendo anche conto della specificità delle singole classi.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è proposto alle famiglie, illustrato agli alunni e riconfermato all’inizio di ogni grado scolastico: 1. Primo anno della Scuola Primaria; 1. Primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire e a rendere trasparenti compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

	SCUOLA	GENITORI	ALUNNI/E
CONDIVISIONE PTOF	<p>LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...</p> <p>Assumere un atteggiamento educativo coerente con le linee educative del POF.</p> <p>Conoscere l'alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento.</p> <p>Accogliere ed integrare ogni alunno, favorendone il processo di formazione dal punto di vista affettivo e cognitivo.</p> <p>Svilupparne il senso di cittadinanza, guidandolo verso il riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p> <p>Promuoverne lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia anche attraverso un graduale percorso orientativo che lo aiuti ad acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Coinvolgere e motivare gli studenti, stimolandone l'interesse e la curiosità.</p> <p>Abituarli ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo sia il lavoro in classe che quello a casa.</p> <p>Portarli, attraverso dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematicizzare la realtà, abituandoli a porsi domande e a cercare risposte.</p> <p>Considerare l'errore come importante momento di riflessione e di crescita.</p> <p>Dichiarare, motivare e documentare le proposte formative, i metodi e le strategie adottati in modo che l'alunno e la famiglia conoscano il percorso</p>	<p>I GENITORI SI IMPEGNANO A..</p> <p>Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e sostenerne l'attuazione.</p> <p>Condividere con gli insegnanti linee educative e *comportamentali comuni, per dare coerenza e continuità all'azione educativa della scuola.</p> <p>Accettare la crescita dei propri figli, come individui unici e speciali.</p> <p>Considerare i risultati positivi da loro ottenuti (anche se piccoli) non come cosa scontata e dovuta; saperli valorizzare riconoscendo che sono il frutto del loro impegno.</p> <p>Educarli ad una corretta gestione degli strumenti di lavoro e del proprio tempo.</p> <p>Accettare e condividere l'errore e renderlo un'occasione di dialogo per comprenderne le motivazioni e quindi crescere.</p>	<p>GLI ALUNNI/E SI IMPEGNANO A ...</p> <p>Eseguire regolarmente e in maniera ordinata le consegne e/o i compiti assegnati e studiare diligentemente.</p> <p>Collaborare attivamente alla costruzione del proprio percorso scolastico.</p> <p>Riconoscere i propri errori ed impegnarsi per migliorarli.</p> <p>Riflettere sul proprio stile di apprendimento per utilizzarlo e integrarlo nei migliori modi.</p>

	proposto e le modalità valutative.		
RELAZIONI e PARTECIPAZIONE	<p>LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...</p> <p>Promuovere dentro la classe una situazione di "benessere", una relazione educativa che possa favorire la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile con compagni ed adulti, pur nel rispetto della diversità dei ruoli.</p> <p>Dialogare con alunni e genitori attraverso stili cognitivi improntati all'ascolto partecipe, attivo ed accogliente.</p> <p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni.</p> <p>Coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e di collaborazione.</p>	<p>I GENITORI SI IMPEGNANO A..</p> <p>Porsi come tramite tra il proprio figlio e gli insegnanti, per permettere a questi ultimi di conoscere meglio e più rapidamente la personalità, le attitudini e le modalità di apprendimento del ragazzo, facendo riferimento anche a esperienze e attività extrascolastiche.</p> <p>Favorire il dialogo franco fra le parti, accettando anche la possibilità di dover mettersi in discussione e rispettando la libertà di insegnamento e di competenza valutativa dei docenti.</p> <p>Partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola.</p> <p>Condividere la programmazione educativo-didattica interessandosi alle attività che i figli svolgono a scuola.</p> <p>Utilizzare in modo adeguato e rispettoso i nuovi mezzi di comunicazione (social), ricordando che i gruppi tra genitori e/o studenti sono luogo di scambio di informazioni inerenti la scuola e pertanto devono mantenere un carattere di ufficialità.</p>	<p>GLI ALUNNI/E SI IMPEGNANO A ...</p> <p>Avere rispetto per compagni, insegnanti e personale scolastico</p> <p>Relazionarsi positivamente con tutti i compagni e gli adulti.</p> <p>Essere attivi, collaborare con compagni e insegnanti.</p> <p>Essere disposti ad aiutare e a farsi aiutare.</p>
REGOLE	<p>Far conoscere e rispettare le norme di comportamento del Regolamento di Istituto.</p> <p>Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.</p> <p>Incoraggiare l'ordine, la puntualità ed il rispetto</p>	<p>Leggere, capire e condividere il Regolamento di Istituto.</p> <p>Garantire una frequenza continua alle lezioni ed alle attività scolastiche.</p>	<p>Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto.</p> <p>Frequentare regolarmente, arrivare in orario e rispettare i tempi delle consegne.</p> <p>Imparare ad assumersi le proprie responsabilità.</p>

	<p>delle regole di convivenza da parte degli alunni. Stimolarli ad assumersi impegni, a portare a termine quanto assegnato nei tempi stabiliti, ad accettare anche la fatica e lo sforzo che lo studio richiede. Guidarli all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico e dei vari libri di testo</p>	<p>Rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola. Leggere, firmare e riconsegnare tempestivamente le comunicazioni della scuola. Aiutare i figli nell'organizzazione degli impegni e del materiale scolastico</p>	<p>Imparare a gestire anche i momenti meno strutturati. Trattare con cura il materiale e tutta la struttura scolastica</p>
--	---	---	---